

N. 32479



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA LUNGA NOTTE DEL '43

Metraggio { dichiarato 3.000  
accertato 2957 }

Marca: AJACE FILM - Compagnia Cinematografica s.r.l.  
INTERNATIONAL FILMS S.p.A.

10.000 - 7 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Florestano Vancini

Interpreti: Gabriele Ferzetti, Belinda Lee, Enrico Maria Salerno, Gino Cervi

Nell'anno del 1943 a Ferrara i fascisti si riorganizzano dopo i tragici avvenimenti degli ultimi mesi. Nell'antica Farmacia Barillari Anna, la moglie del farmacista trascorre rassegnata i suoi giorni dopo che il marito è stato colpito da una paralisi. Il grigiore dei giorni di Anna viene rotto dall'incontro con Franco suo antico corteggiatore. La donna si illude di tornare agli anni più belli e crede di potersi rifare una vita. Ma gli avvenimenti precipitano. Il Console Bolognesi viene ucciso mentre si reca all'Assemblea Costituente a Verona. Immediatamente viene ordinata la rappresaglia. Alcuni noti antifascisti, tra i quali il padre di Franco, vengono arrestati e fucilati. Quella notte Anna si trovava clandestinamente a casa di Franco e assiste atterrita all'arresto del vecchio. Alle 4 del mattino, rientrando a casa, scorge proprio sotto le finestre della sua abitazione, gli undici antifascisti barbamente trucidati. Ella sa che il marito ha assistito da dietro le persiane all'eccidio e quindi è a conoscenza di chi ha comandato l'esecuzione: il nuovo Federale di Ferrara Carlo Aretusi. Tra i due avviene una drammatica discussione: Anna abbandona la casa e corre da Franco credendo di trovarvi conforto ma Franco non vuole più saperne. L'amore di Anna per lui non era che un capriccio. 17 anni dopo Franco torna dalla Svizzera, dove ha fatto fortuna. E' ritornato a Ferrara solo per una gita di piacere con la moglie e il figlio. Chiede notizie di Anna e del marito: lui è morto di lei non si hanno più notizie. Rivede Carlo Aretusi e si salutano come vecchi amici. Egli non sa che è stato lui a far fucilare suo padre, ma crede che sia un brav'uomo che non ha mai fatto del male a nessuno. Nel ripartire passa con la macchina sotto al Castello Estense dove su una lapide è scritto: Qui caduti per la libertà sotto i nomi degli undici fucilati nella notte del 1943.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 10 SET. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge del maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni 16

Roma, li 15 SET. 1960

p. c. c. (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Helfer